Cronaca di Bologna

Telefono: 19-68
Telegrammi AVANTI-BOLOGNA

Redazione: VIA D'AZEGLIO, 41

Il cronista è in ufficio a disposizione del pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

Dopo la morte di Libero Zanardi

La impressione per la morte del nostro Libero è ancora i tutti vivissima. Diamo conto delle altre numerose manifestazioni di condoglianza pervenute alla famiglia Zanardi.

Deputati

«*On. Zanardi. - Bologna.* — Partecipo con profondo dolore tua immensa sciagura. — *Casertano*».

«*On. Francesco Zanardi, - Bologna.* — Non trovo parole di conforto per la grande sciagura che ti ha colpito. Partecipo con cuore sincero al tuo grande dolore. — *Giuseppe Beneduce*».

«*On. deputato Zanardi. - Bologna.* — Con profonda tristezza e con vivo affettuoso cordoglio mi associo al tuo dolore. — Presidente Camera deputati *De Nicola*».

«*On. Zanardi. - Rimini.* — Il Gruppo parlamentare e il Direttorio socialisti ti inviano l'espressione del loro cordoglio e del loro più vivo affetto. — *Baratono*».

Hanno inoltre telegrafato i seguenti deputati:

L'Eccellenza Bonomi, Ferri Enrico, D'Aragona, Baratono, Caldara, Matteotti, Baldesi, Bogianckino, Calda, Prampolini, Momigliano, Brunelli, Treves, Pagella, Mazzoni, Miceli Piccardi, Bentini, Todeschini, Garibotti, Zibordi, Dugoni, Rossi, Molè, Grossi, Zaniboni, Ellero, Marabini, Ercolani, Cavina, Bocconi, Baglioni Tonello, Bisogni, Nobili, Noseda, Tiraboschi, Faudella, Rondani, Storchi, Giacometti, Mancini, Fraccacreta, Montemartini, Romita, Di Napoli, Ramella, Canepa, Pittoni, Cosattini, Caporali, senatore Pini.

Comuni e Province

Il commissario regio del Comune di Bologna ha inviato al compagno Zanardi la seguente lettera:

«li 10 giugno 1922.

«*On. signor Dottore,*

«La sventura che così inopinatamente La colpisce, con la perdita del Suo unico Figliuolo, a cui la mente aperta e l'animo generoso promettevano un avvenire di utile operosità e di soddisfazione per i Suoi genitori, trova un'eco commossa e riverente nel Comune, che, al disopra delle divergenze di parti e di idee, conserva, memore, il ricordo di quanti, nella Civica Amministrazione, furono chiamati a dare l'opera loro attiva ed efficace.

«Con questi sentimenti partecipo al Suo gravissimo lutto e Le attesto il mio vivo cordoglio.

«Con distinta osservanza.

«Il commissario prefettizio: *Ferrero*».

E hanno inoltre telegrafato: I Comuni di Milano, Vicenza, Provincia di Ravenna, Provincia di Forlì, Lega Comuni socialisti liguri, Sampierdarena, Chiaravalle, Meldola, Alfonsine, S. Mauro di Romagna, Urbino, Budrio, Pegli, Baricella, Civitella di Romagna, Sant'Arcangelo di Romagna, Bagnacavallo, Morciano, Soresina, Cervia, Savignano, Gorgonzola, S. Lazzaro di Savena, Bagni della Porretta, Molinella, Alassio, Chiavasso, Pesaro, ecc.

Circoli e Organizzazioni politici

«*On. Zanardi. - Bologna.* — Compagni Consiglio nazionale inaugurando seduta esprimono vivissima partecipazione tuo dolore in apprendere tua grave sciagura. Saluti fraterni. — Pel Consiglio: *Leone*».

«*Deputato Francesco Zanardi* - Via Castiglione 17-19 - Bologna. — Direzione Partito esprime a te e famiglia condoglianze irreparabile lutto che ti colpisce. — *Fioritto*».

E poi: Federazione soc. Ferrara, Circolo soc. San Mauro di Romagna, Budrio, Unione socialista romana, Gruppo studenti soc. di Bologna, Federazione soc. di Reggio Emilia, Sez. soc. Galliera, socialisti e Redazione *Risveglio* Forlì, Sez. soc. Busto Arsizio, Sez. soc. San Prospero (Reggio Emilia), socialisti Forlimpopoli, Gioventù soc. romagnola, socialisti di Castiglione de Pepoli, Sez. soc. di Meldola, Federazione soc. Mantova, Sez. soc. Mantova, giovani soc. Alessandria, Federazione soc. bolognese, Unione giovanile soc. bolognese, Gioventù soc. italiana, Federazione interprovinciale giovanile soc. Bologna-Modena, Sezione soc. Cattolica, Sezione soc. San Michele Extra, Circolo giovanile soc. di Civitella di Romagna, Federazione repubblicana emiliana-romagnola, Sezione soc. Sant'Arcangelo, Federazione soc. romagnola, Circolo giovanile soc. Beverara (Bologna), Comitato centrale Gioventù soc., Circolo giovanile soc. «Andrea Costa» Bologna, Circolo «Internazionale» Bologna, Sezione comunista Bologna, Sezione soc. di Sinigaglia, Sezione soc. di Brisighella, Sezione soc. Cervia, Giovani repubblicani di Bologna, Circolo soc. Bolognina, socialisti di Bassano, socialisti di Riccione, socialisti di Poggio Rusco, socialisti di Pescara, socialisti di Cortona, Comitato centrale soc. Torino, Sezione soc. Pontremoli, Federazione provinciale soc. Genova, Redazione giornale *Spartaco*, giovani soc. Massa Lombarda, Federazione soc. parmense, studenti socialisti Milano, Gruppo femminile soc. Imola, giovani soc. Imola, Sezione soc. Imola, Sezione repubblicana Rimini, Sezione soc. Porretta, Sezione soc. Capugnano, Sezione soc. Castelluccio, Sezione soc. Conegliano, Sezione soc. Castel San Pietro, Sezione soc. S. Daniele del Friuli.

Organizzazioni economiche

«*Francesco Zanardi, - Rimini.* — Profondamente commossi sventura che ti colpisce esprimiamoti condoglianze intera Confederazione. — *D'Aragona - Baglioni*».

Tramvieri Bologna, Camera Lavoro Ferrara, «Fiom» Bologna, Camera Lavoro Busto Arsizio, Organizzazioni economiche di Forlimpopoli, Camera Lavoro Mantova, Lega proletaria mutilati Modena, ferrovieri secondari Meldola, Lega infermieri Bologna, Sindacato ferrovieri italiani, operai Stabilimenti poligrafici riuniti, Comitato regionale alimentazione, Federazione provinciale lavoratori terra, Lega fornaciai, impiegate Camera Lavoro Bologna, Sindacato postelegrafonici terza categoria Bologna, Società artigiana, Camera Lavoro Modena, postelegrafonici seconda categoria Bologna, Camera confederale Lavoro Bologna, Federazione nazionale lavoratori terra, operai tipografi Mareggioni, operai stabilimenti prodotti Zanardi, Circolo operaio «Coltura e svago» Bologna, operai Forno comunale Bologna, Federazione provinciale invalidi di guerra Bologna, Federazione italiana lavoranti in legno, Camera Lavoro Imola, Organizzazioni operaie Comune di Molinella, operai gasisti Bologna, Organizzazioni di Castenaso, Lega operai pirotecnici Bologna, Camera Lavoro Milano, Federazione lavoratori della mensa, Lega Assistenza pubblica Bologna, Lega braccianti Bologna, Lega personale Ente autonomo consumi Bologna, Organizzazioni proletarie Sampierdarena, Lega dazieri Bologna, Associazione licenziati Istituto Aldini, Camera del Lavoro Ravenna, Camera del Lavoro unitaria Parma, Federazione nazionale operai chimici, Unione italiana ciechi (Sezione di Bologna), operai chimici Bologna, Comitato regionale «Fioe», lavoranti dello Stato (Sezione di Bologna), Ordine dei farmacisti Bologna, Lega nazionale inquilini, Vecchia Camera del Lavoro di Bologna e Provincia.

Consorzi e Cooperative

«*On. Zanardi. - Rimini.* — Con tutto l'affetto di fratelli in questa terribile ora di strazio inviamoti commosse condoglianze baciandoti per Lega nazionale Cooperative. — *Antonio Vergnanini*».

E singolarmente: Coop. impiegati Bologna, Coop. «Diritto alla vita» Bologna, Coop. previdenza e lavoro Bologna, Coop. produzione e lavoro Medicina, Associazione veneta e Banca operaia Venezia, Consorzio coop. Roma, Coop. ferroviaria consumo Bologna, Coop. ferrovieri Udine, Coop. «Andrea Costa» Sant'Arcangelo, Coop. tipografica proletaria Bologna, Coop. Istituto case popolari Bologna, Coop. operai gesso Bologna, S. A. coop. muratori S. Michele Extra, Coop. portabagagli Bologna, Coop. lavoro, Coop. consumo mandamento di Porretta, Comitato provinciale bolognese Coop. di consumo, Coop. cementisti Bologna.

Personalità e Gruppi sportivi

«*Francesco Zanardi. - Rimini.* — Profondamente triste dinanzi perdita crudelissima invio mia intima partecipazione suo dolore augurando che animo suo nobile virile possa trovare nell'abbraccio fraterno spirituale innumerevoli estimatori amici tregua amarezza, dolcezza, conforto. Ossequi. — Maestro *Antonio Belletti*».

«*On. Zanardi*, - Ospedale Rimini. — Profondamente commosso esprimo a Lei e Signora vivissimo cordoglio. — *Maiani Augusto*».

Gruppo filodrammatico proletario bolognese, Gruppo socialista «Amici dell'arte» Milano, Longhi del *Pensiero musicale*, Rosati della *Tribuna*, il pittore Augusto Maiani, Società corale «Euridice» Oliviero Celli, Gino Piva del *Carlino*, Andrea Giacometti, avv. Cardona, Pio Casali del *Resto del Carlino*, Passigli, Scalarini, Bastiani, Mazzali Ulrico Quinterio, Dino Bonardi dell'*Avanti!*

Personali

Dell'Università di Bologna: il Rettore, cav. Bianchi, prof. Albini, prof. Folletti, prof. Supini, senatore Albertoni, prof. Nigrisoli, prof. Tartufari, prof. Silvagni, prof. Gustavo Poppi, prof. Patrizi dell'Università di Modena avv. Gheduzzi, segretario generale della Provincia di Bologna, Sommariva, segretario generale del Comune di Bologna, ufficiale sanitario del Comune di Bologna, dott. Rebucci, prof. Leoni Enea Alberti, della Federazione del Libro, Adelmo Pedrini, Silvio Piva, capo gabinetto del prefetto di Bologna, prof. Angelo Muggia, prof. Musini, Argentina Altobelli, prof. Giommi, ing. Leonardi, avv. Becca, rag. Oppi, prof. Vittore Vittori, prof. Adolfo Buono, Romeo Galli, prof. Gorieri, prof. Gardini, Quinto Tomasini, tenente Nino Chiandrera, avvocato Pallotti, dott. Musi, cav. Modenesi, prof. Melatti, avv. Trojano, dott. Knapp, ing. Alfeo Liporesi, prof. Giacomini della Repubblica di S. Marino, avv. Melloni, Carlo Gaviglio, avv. Daddi, ing. Diana, sindaco di Brisighella, Ventura del *Resto del Carlino*, famiglia Fedrazzoni di Sermide, P. Bastianti di S. Giovanni in Marignano, Federico Provasi di Padova, rag. Pietro Sarti, prof. Maini, Mario Negroni, Paolo Ceroni, Gaetano Colina, rag. Badalotti, avv. Bacchi, avv. Salvatori, Augusto Morelli, dott. Francia, avv. Angelini, prof. Gamberini, ingegnere Bedetti, avv. Schiavi, avv. Gozzi, Giuseppe Villani di Reggio Emilia, Bassi Raffaele, ing. Chechi, dott. Dal Prato, maestro Giovanni Santi, avv. Umberto Moschetti, Guido Berti, dott. Miti, prof. Galliani di Bagnacavallo, Angelo Galli, Giulio Tognacci di S. Mauro, Enrico Guisoli, dott. D'Italia, Giuseppe Bonavia, Antonio Rizzi, Rinaldo Guidi, Mantellini di Faenza, dott. Fanelli di Loiano, Angelo Brighenti, Raffaele Ghelli, Attilio Morara, ing. Giulio Marcovigi, Augusto Dalmazzoni, Culmanelli Raffaele, avv. Ciccognani, avv. Nasi, Vincenzo Boccalari di Modena, dott. Silvestrini, dott. Gustavo Parmeggiani, Cesare Sangiorgi di Ravenna, dott. Maccaferri, dott. Angeletti, Lodovico Golinelli, avv. Casini, Cocchi Aldo, Giulio Falzoni, cav. Modenesi, dottor Franchini di Sant'Arcangelo di Romagna, avv. Ugo Lenzi, rag. Amilcare Bortolotti, prof. Vancini, Giani di Milano, Roncagli, Felice Ferri di Milano, Guido Sacerdoti, avv. Mengoli, prof. Natale Fovel, Alfonso Becchetti, maestro Mattiuzzi, dott. Bonola, Giulio Fantini, Innocenzo Poggi Pollini, Olindo Nanni, Enrico Bastoni, Benedetto Carpinelli, Alberto Muratori, Filippo Bartolini, Giuseppe Nazzetti, Dantini Ernesto, Luigi Frabretti, Celso Manzini, cav. D'Agnelli, Mazzetto di Milano, avv. Baini di Porretta, Remo Roia di Ancona, Paride Mantovani di Gambettola, prof. Roni di Forlimpopoli, Ostali Coriolano di Ravenna, Mambrini di Mantova, rag. Tosi di Santarcangelo, P. Cuboni, Samoggia Antonio, avv. Aldini, P. Mai, prof. Saletti, prof. Canepele, P. Paolo Galli, D. Baloni di Portomaggiore, Giuseppe Ramperti di Medicina, Mei Ernesto di Porretta, dott. Codecà di Firenze, Dino Strada di Cesena, Famiglia Pagnoni di Morciano, Guglielmo Castelvetri, Federico Cozza del Consorzio cooperativo italiano, Viscardo Montanari di Ravenna, Braga di Padova, Mario Capanni di Cavanella Po, Gregorio Onofri, Di Dio Cesare di Firenze, prof. Scabia, avv. Allegretti, avv. Scota, Giovanelli Alberto, avv. Bacchini, Lossano di Messina, Mantellini di Faenza, Famiglia Calabri, Faedi di Cesenatico, Luigi Qualandi di Forlì, rag. Gaetani, avv. De Maggi, Pasotti di Bologna, maestro Squarni, dottori Guastelli e Castelli di Mantova, avv. Bandoni di Mogliano Veneto, Bordoni di Bologna, dott. Vischi di Mandola, Armando Mazzanti di Bologna, avv. Vighi di Bologna, Traversi Carlo, Saliroli Francesco di Mirandola, Zeno Pezzoli, Maria Goia, Trebbi Augusto, Febo Martinelli, dott. Montanari, dott. Bergamasco, dott. Mandrioli, Paolo Minghetti, Emanuele Guidastri, Demos Altobelli, Pietro Marozzi, Holletzeke, Famiglia Bidone, avv. Montanari di Bologna, Dante Castagnoli di Mantova, rag. Erini, ecc., ecc.

Echi del funerale

Per un errore di trasmissione, nella cronaca degli imponenti funerali di Libero Zanardi apparsa domenica scorsa su questo giornale, sono state omesse dal lungo elenco delle rappresentanze quelle dei repubblicani e dei legionari bolognesi.

Mentre domandiamo scusa per l'involontaria omissione, esterniamo ai repubblicani e ai legionari tutta la nostra riconoscenza per il solenne e spontaneo tributo d'affetto da essi offerto alla salma del nostro indimenticabile compagno.

Anche all'Unione italiana ciechi, rappresentata ai funerali dal prof. Fabbri (la quale, sempre per involontaria omissione, non figurava nell'elenco delle rappresentanze), vadano i nostri ringraziamenti e la nostra riconoscenza imperitura.

Il ringraziamento di Bonazzi

Impossibilitato di corrispondere con tutti direttamente, anche a nome della mia mamma e della mia compagna, ringrazio sentitamente tutti i compagni e gli amici che a nome proprio o di organizzazioni e di sodalizi mi hanno partecipato personalmente, o fatto pervenire per lettera, auguri, solidarietà, incoraggiamento, in occasione della aggressione subita.

Clodoveo Bonazzi.

I padroni di casa, l'on. Grandi e il «Carlino»

Riportammo giorni sono l'edificante ordine del giorno votato dalla Lega provinciale dei contribuenti, col commento che la levata di scudi dei rivoluzionari dell'ordine meritava.

Ora leggiamo sul *Carlino* una magnifica letterina dei suddetti rivoluzionari i quali se la pigliano col *Carlino* perchè non li appoggia nelle loro patriottiche pretese.

Hanno cominciato male i signori; anche questa volta la loro sordida avarizia ha loro giocato un brutto tiro!

Benissimo andava l'idea di assumere l'on. avv. Grandi quale consulente legale. Egli era il tipo veramente adatto: ha muscoli solidi ed una fresca lucidità cerebrale (lo dice modestamente egli stesso!).

Eppoi è dimostrato dall'esempio del suo collega Maranesi che per dare l'assalto alla diligenza del fisco gli uomini più *ad hoc* sono quelli che hanno sempre demagogizzato i combattenti predicando la confisca totale dei lucri dei pescicani!

Era una ottima idea, abbiamo detto. Ma i vampiri delle abitazioni non ne hanno avuta un'altra più bella ancora; quella di accaparrarsi il *Carlino*.

Non sono scemi i loro attuali lamenti? non conoscono forse gli amiconi il vecchio ma sempre fresco proverbio che «senza denari l'orbo non canta?». Va bene che il *Carlino* non si possa accontentare con pochi «gobbi». Ma v'è anche l'altro proverbio: che «chi più spende, meno spende». I benemeriti padroni di casa sono stati della solita esosità, ed ora ben loro sta lo schiaffo di cui il *Carlino* li gratifica e la minaccia di fallimento della loro campagna. Beh! non vogliamo amareggiare ancor di più il loro primo scacco: non è generoso incrudelire contro chi è in disgrazia!

E diamo loro un consiglio, ma, piano, in un orecchio: — «provino ancora presso il *Carlino*: può darsi che siano ancora a tempo. Il liberalismo ed il costituzionalismo, si sa, si possono tirare a dritta ed a manca, in su ed in giù, come... le sottane delle donne. Un largo *pourboir* può darsi che provochi una crisi di coscienza. Eppoi, v'è il precedente dei binocoli: provino, provino!».

Un'altro consiglio (e sempre gratuito) vogliamo dare anche alla nobile contessa F. B. citata nella lettera diretta ieri al *Carlino* dalla società di Mutuo soccorso «Pescicani, Strozzinetti e C.».

Noi compiangiamo la sventura che l'ha colpita col perderle il marito in guerra, ma non possiamo che invidiarle il privilegio di pagare 12.000 lire di imposta!

«Ne percepisce solo 8000!» — si dice — sarà vero, ma è anche vero che molte vedove di guerra proletarie, che non conosciamo, quando sono rimaste senza il denaro necessario per comperare il pane ai bambini, sono andate a vendere il rame di cucina o ad impegnare i lenzuoli al Monte di Pietà.

Perchè — se è vero quanto ci si vuol dare ad intendere — la contessa non sacrifica anche lei qualcosa? Ed avrà ben di più di un po' di rame e di quattro lenzuoli!

Così, passerà anche questo periodo, e, col sopraggiungere della normalità, riparerà le perdite attuali.

Ma, ingenui che siamo! dimentichiamo una cosa: che la borghesia edilizia o terriera da questo orecchio non ci sente: e che è diventata patriottica e fascista apposta per costringere il proletariato a pagare lui solo le spese della guerra!

E se qualcuno si attentasse a sottrarre alla proprietà anche una sola particella, guai all'incanto! Camicia nera e rivoluzione!

L'offensiva degli industriali del legno

Decisamente la Commissione industriale è presa nel vortice della politica reazionaria che fa capo alla Associazione industriali e commercianti di Bologna; in essa è ben definito il proposito da raggiungere, cioè l'affamamento e l'asservimento del proletariato alla casse padronale.

Da qualche settimana si trascinano le trattative fra le due Commissioni, ma non è stato possibile venire a capo di nulla nonostante le remissive pretese e la buona volontà della rappresentanza operaia, per raggiungere una pacifica composizione sul nuovo contratto di lavoro.

In un primo tempo giustificarono le loro pretese riduzioni di paghe agli operai, per far concorrenza ad altri centri, come Milano e la Commissione operaia, allora propose che alle maestranze di Bologna fosse applicato il concordato di Milano. Ma poichè in quel contratto vi sono incluse clausole, come l'Ufficio di collocamento paritetico, e la Cassa malattia professionale, ove contribuiscono operai e datori di lavoro, i generosi industriali di Bologna non ne vollero sapere.

Però di quanto faceva al loro interesse essi raccolsero in quel concordato, e così il lavoro a cottimo, ed altre clausole a loro vantaggio intendono applicare ai lavoranti in legno.

Mentre propongono diminuzioni di salario che vanno da L. 2.50 a L. 6 giornaliere, vorrebbero imporre che se la Associazione nazionale degli industriali, in altre zone applicherà diminuzioni superiori, dovranno essere pure dagli operai di Bologna accettate, non ostante si acceda al criterio della revisione trimestrale delle tariffe, in relazione alle condizioni generali della industria e del mutato costo della vita.

Oltre accettare il lavoro a cottimo, la Commissione operaia ha già fatto notevoli concessioni anche sulle paghe attuali, che sono già un sacrificio per i lavoranti e che oltre a ciò significherebbero l'affamamento, quindi i lavoranti in legno, bene hanno fato domenica 11 corr. all'unanimità a votare un ordine del giorno, che mentre dimostra le loro arrendevoli concessioni già fatte, denunciano la responsabilità che ricade sulla classe padronale, se si inasprirà una agitazione che poteva essere evitata, impegnandosi con tutti i mezzi di sostenere i compagni che eventualmente saranno costretti a scendere in lotta per difendere il diritto alla vita.

Mutuo soccorso cuochi di Bologna

Con i più fraterni sensi di schietta cordialità i cuochi di Bologna hanno festeggiato il ventesimo anniversario della loro «Società di collocamento, progresso e mutuo soccorso».

Il prof. Augusto Maiani in omaggio ai lavoratori che, con l'opera quotidiana, tengono alto il decoro dell'arte culinaria nella città che ha tradizioni celebrate, ripetè la sua brillante conferenza su «L'arte del mangiare a traverso i secoli», salutato dal più simpatico compiacimento e plauso del numeroso pubblico dei cuochi.

Martedì, ebbe luogo il banchetto sociale preparato squisitamente dal socio Bolognini, primo cuoco del rinomato Ristorante popolare «Tre Zucchette», banchetto che radunò quasi tutti i cuochi di Bologna e che si svolse fra la più simpatica cordialità.

Festeggiatissimi il prof. Majani che disse della cucina Bolognese destando vivo interesse con magnifiche proiezioni, il presidente Serra e rag. Amilcare Bortolotti, circondati dalla più fervida considerazione dei soci per la collaborazione affettuosa che dànno al sodalizio, ai quali fu offerto un attestato di riconoscenza fraterna. Il Serra e il Bortolotti ringraziarono con discorsi vibranti del più sincero senso di bontà e mutualità.

Ebbero parole ispirate a nobili espressioni di solidarietà il vice presidente Artabano Negri, i soci Longhi, Jani, Morelli, ecc., ed ebbero parole di plauso per il sodalizio e auguri per una avvenire sempre più fiorente i signori cav. Luigi Romagnoli, in nome delle Mutuo soccorso invitate al banchetto, e il signor Borghi.

A ricordo del ventesimo anno di vita del sodalizio furono assegnati ventisei libretti di risparmio da L. 25 ognuno a figli di soci ed a orfani.

Non dimenticarono, i cuochi, di portare il loro contributo ad istituti di beneficenza quali l'Ospedale Maggiore, Congregazione di Carità, Ospedale tubercolosi.

Cure marine e viaggio d'istruzione all'estero

Ci viene comunicato e pubblichiamo:

L'Associazione Nazionale dei Ferrovieri — che sta attivamente occupandosi del consueto invio di due colonie di bambini figli di propri soci alle cure marine in Rimini ed in Pisa — ha portato a compimento l'organizzazione di un viaggio d'istruzione all'estero che toccherà Trento, Vienna, Budapest, Fiume, Adelsberg, Trieste e Venezia ed al quale partecipano circa cento ferrovieri soci di questo Ente di Previdenza. Alla riuscita dell'organizzazione del viaggio, che non potrà avere che esito brillantissimo e la cui partenza è fissata da Verona l'11 corrente ad ore 9.25, hanno dato il loro appoggio la Direzione delle Ferrovie dello Stato, l'Alleanza Turistica internazionale Alessandro Perlo di Torino e numerose altre Autorità italiane ed estere. Sappiamo che i gitanti saranno cordialmente accolti specialmente a Vienna ed a Trieste ove li attende un interessante soggiorno.

Le iniziative dell'Associazione dei Ferrovieri — cui collabora efficacemente la consorella Cassa Nazionale dei Ferrovieri — nel campo dell'istruzione e dell'assistenza sociale — sotto forme le più svariate e benefiche — vanno susseguendosi con ritmo sempre più accelerato, ciò che concorre ad accrescere l'estimazione che circonda i due maggiori Istituti ferroviari di Mutualità e di Credito i quali raccolgono oltre trentamila inscritti, avendo recentemente ammesso a far parte di essi anche i tramvieri ed i postelegrafonici.

Per la grande Esposizione regionale

Ci viene comunicato e pubblichiamo:

Il commissario prefettizio del Comune di Bologna ha inviato al presidente del Consiglio dei ministri, al ministro dell'Industria e Commercio, al ministro di Agricoltura, al ministro dell'Istruzione, al sottosegretario delle Belle Arti, al ministro delle Poste e Telegrafi, e al ministro dei Lavori pubblici il seguente Telespresso:

«Comitato qui costituitosi per organizzare nel 1923 un'Esposizione nazionale di Belle Arti e regionale di Agricoltura, Industria e Commercio, iniziando suoi lavori, invia Eccellenza vostra deferente saluto, invocando quel prezioso appoggio che è condizione essenziale riuscita non facile impresa, ed autorevole ambito incentivo a quanti daranno opera perchè iniziativa riesca alta significazione attività e porti auspicato incremento valori nazionali. Ossequio.

Commissario prefettizio del Comune di Bologna, presidente del Comitato.

Firmato: *Ferrero*».

E i rimorchi?

Circa la dibattuta questione dei *trams* ci scrivono:

Caro «Avanti!»,

Fra le molte proposte comparse sui giornali e riportate negli ordini del giorno a proposito del disservizio tramviario non ho visto nessun accenno alla mancanza dei rimorchi sulle linee di maggior traffico. Il rimorchio consente il trasporto di un numero maggiore di persone che non la vettura motrice, richiede un molto minor consumo di energia e abbisogna di un solo impiegato. E' vantaggioso per la Società dei tram che può realizzare dei notevoli incassi nelle ore di maggior traffico e riesce sommamente utile per i cittadini i quali possono viaggiare senza il disturbo di essere pigiati in un modo superlativo e senza vedersi passare sotto il naso meno vetture al «completo».

Sulla linea di S. Stefano ad esempio, nei giorni in cui ci sono dei *Machts* allo Sterlino non è possibile servirsi del tram se non a patto di aggrapparsi all'esterno o di impegnare una colluttazione con gli altri concorrenti. Sono così migliaia e migliaia di persone che debbono percorrere a piedi il non breve tragitto e la Belga incassa assai poco nei confronti dell'eccezionale movimento.

Rimorchi ci vogliono, come in tutte le altre città.

Un assiduo.

"CUORE,, "CUORE,, "CUORE,,
20 centesimi - 16 pagine
Compratelo!

A PALAZZO BACIOCCHI

Un'antologia di sentenze

Quando avremo un po' più di tempo, ci divertiremo a raccogliere in una antologia o florilegio che dir si voglia le più belle sentenze emanate in questo splendido periodo della vita italiana dalla magistratura di Bologna.

Sarà una raccolta che, aggiunta alle altre che si stanno facendo negli altri paesi del «bello italo regno», costituirà un documento storico della degenerazione morale a cui è giunta la classe dei magistrati italiani, la quale fino a qualche anno fa era l'unica parte della burocrazia statale che poteva dirsi ancora moralmente in piedi.

Naturalmente, come socialisti non abbiamo che a rallegrarci che la cancrena si sia estesa anche a tale membro del corpo statale, pure piangendo sulla sorte di quei disgraziati di parte nostra su cui cade senza pietà la simbolica spada accoppiata a una falsa bilancia.

Citiamo, per ora, una delle più recenti sentenze pronunciate dal nostro Tribunale penale, togliendo il resoconto del processo dal «Carlino» dell'8 corrente perchè non si dica che esageriamo:

Il conflitto in via Derna

I lettori ricorderanno che la sera del 24 marzo dello scorso anno vi fu un acceso conflitto in via Derna, sedato soltanto per l'accorrere della forza pubblica, la quale operò alcuni arresti. Fra gli arrestati vi fu lo studente nazionalista Mario Rusconi, che venne trovato in possesso di una rivoltella carica d otto colpi. Al Rusconi fu in seguito concessa la libertà provvisoria, ma venne inviato a giudizio sotto l'imputazione di avere portato fuori dell'abitazione una rivoltella senza licenza e senza averne pagata la tassa; e inoltre di avere omesso di denunciarla con le relative cartucce e di farne consegna.

Il difensore avv. Pondrelli dimostrò come il Rusconi, nella prima sera disarmato, secondo le testimonianze a difesa, avesse trovato la rivoltella caduta ad un bolscevico, nel luogo del conflitto, e si accingesse a consegnarla ai reali carabinieri al momento nel quale fu tratto in arresto. In contraddittorio col P. M. il difensore con larga efficacia di argomenti dimostrò come attendibili fossero le dichiarazioni dell'imputato, e come le suffragassero i precedenti e i susseguenti del fatto stesso.

Il Tribunale tenne conto della persuasiva difesa e assolse il Rusconi per insufficienza di prove.

Presidente cav. Tasselli. P. M. cav. Mazza. Difensore avv. Pondrelli.

Di nostro non aggiungeremo che questo: che quel simpatico umorista dell'avv. Pondrelli che difendeva il nazionalista Rusconi, non ha potuto trattenersi, dopo la lettura della sentenza, da una cordiale (per quanto subito repressa) risata! Risata alla quale ha fatto eco anche qualcuno del pubblico.

E vi era, parola d'onore, da ridere...

I fatti di Forlimpopoli alle Assisi

FORLI', 12.

Domani, presa questa Corte d'assise si inizierà il processo per i fatti di Forlimpopoli, dei quali, a suo tempo, avemmo a darvi notizia e dettagliati particolari. Si ricorderà che in occasione dell'inaugurazione di un busto a Guglielmo Oberdan, che doveva avere luogo il 28 agosto 1921, si ebbero gravi contrasti di parte, in seguito ai quali si ebbero a deplorare due morti, molti feriti, nonchè l'incendio della Casa dei socialisti e delle Cooperative rosse.

Il *Resto del Carlino*, pesca ora nel torbido. Figuratevi che per parlare dei fatti di Forlimpopoli cerca di suscitare i vecchi rancori per la propaganda fatta in Romagna da Enrico Ferri venti anni or sono.

Ora che fra i Partiti di avanguardia di Romagna e fra le Organizzazioni operaie, è intervenuta una leale intesa per arginare la reazione schiavista, il linguaggio partigiano del *Resto del Carlino*, sembra fatto apposta per gettare esca e riaccendere le discordie. Ma abbiamo fiducia che i Partiti politici non abboccheranno all'amo e che il processo si svolgerà con la massima serenità e non darà luogo a rimostranze.

Incidenti nel Veronese

VERONA, 12.

Domenica sera, di ritorno dalla inaugurazione del gagliardetto del vicino paese di S. Martino B. A. — dove furono arrestati durante la cerimonia tre operai colpevoli di aver cantato bandiera rossa — alcune camicie nere si fermarono a S. Michele Extra per punire i soci di una Società sportiva che portavano all'occhiello della giacca per distintivo di riconoscimento un nastrino rosso e nero.

Si recarono quindi alla Cooperativa ferrovieri dove ruppero qualche vetro e non contenti ancora si recarono, guidati da qualcuno del paese, in Municipio dove, dopo aver forzato la porta d'ingresso e due interne, poterono liberamente entrare in un locale dove era deposta una bandiera rossa e trionfanti uscirne dopo aver esposto al balcone la bandiera tricolore del Comune. Tutto questo sotto gli occhi dei carabinieri e del vice questore Mazza, che rimasero impassibili. Anzi i carabinieri, con rara gentilezza, impedirono che il tram che aveva portato i fascisti da S. Martino potesse proseguire secondo l'orario stabilito, per far sì che i fascisti che certo dovevano essere stanchi per l'impresa compiuta, non avessero a proseguire a piedi.

Sparsasi la voce per il paese del rapido e malefico passaggio dei vandali si radunarono i lavoratori in piazza ed indignatissimi strapparono ed esportarono la bandiera che un momento prima i fascisti avevano esposto al balcone del Municipio

I macchinisti di Verona protestano

VERONA, 12.

I macchinisti e fuochisti del deposito di Verona, riuniti al C. M. F. in numerosa e straordinaria assemblea, resi edotti dell'illegale provvedimento col quale il Governo, calpestando i patti stipullati e le promesse solenni sancite dal regio decreto 26 settembre 1920, tenta promuovere a macchinisti i crumiri del glorioso sciopero 20 gennaio 1920, mentre, d'altra parte, sarebbe suo intendimento usare eguale trattamento ai traditori del 1. Maggio 1922, constatato che ciò oltre che essere deleterio e pericoloso agli interessi generali, favorendo agenti deficenti ad esami o che non si sentono di sostenerli, suona offesa alla dignità professionale ed oltraggio sanguinoso a tutta la classe ferroviaria, denunciano al pubblico l'incessante pericolo che ad esso sovrasta per la incompetenza dei macchinisti che così verrebbero creati; protestano contro i provvedimenti in parola, ed incaricano l'organizzazione di esercitare la sua opera di tutela, dichiarandosi pronti agli ordini che da essa saranno emanati.

La serietà di certe inchieste prefe

LOCATE TRIULZI,

Tutti i lavoratori conoscono l' epuratrice compiuta dai nostri com amministratori, opera che culminò presentazione alla Procura del re nuncie circostanziate e documenta cui è stato già emesso mandato di parizione contro l'ex segretario nale Cerati. Si vede che ciò non è gradito al signorotto di Palazzo forte, il quale, sollecitato da tre o tro reazionari di qui, pensò bene viare il solito commissario prefe certo Marcelluzzi, a mettere al l'Amministrazione socialista.

Non staremo a riferire le scemp dette da tale commissario ai nostri pagni amministratori poichè ora noto a tutti quale sia il fine di inchieste; ma nel nostro caso il supera ogni immaginazione poichè giunti a questo punto: Il Marc chiamò a deporre due o tre fra feroci mangiasocialisti e lo stesso gretario Cerati, coi quali anzi fe allegra compagnia fino al mome partire...

Che ne pensa il signor prefetto

Lo sciopero dei monda riso nel Ve

VERCELLI

Stanchi di seguire i signori agricol loro metodo dilazionatorio circa la ne del contratto agricolo specialme riguardi della monda del riso, questi tori hanno proclamato lo sciopero a da oggi lunedì.

Essi confidano, oltre che nei loro nella solidarietà delle squadre fo certi, se questa non verrà meno, di vittoriosi in breve tempo.

Dato l'aumento veramente eccezion prezzo dei cereali, specialmente del non è esagerata la domanda che ve pristinato il concordato dello scorso

Vi manderemo in seguito notizie pie, non appena i risultati in meri estensione dello sciopero, che, dopo con un pò di buona volontà da parte ria potrebbe essere composto in pochi

Agitazione ed

GALLARATE,

Anche i capimastri del Gallarat rotano le unghie e si lisciano i b attesa di potersi satollare con ul riduzioni salariali.

Infatti lunedì si radunarono pe berare in merito alle richieste o perchè siano mantenute anche per rate le paghe testè stabilite per e Legnano senza addivenire ad ul riduzioni.

Per mercoledì 14 è convocata la edile, per decidere sulla linea di c ta da tenere.

Il termine utile per la conclusio l'accordo è fissato per giovedì 1 auguriamo sinceramente che fra i mastri prevalga il buon senso e l stizia evitando il ripetersi a brev denze di agitazioni, che se impongo crifici agli operai, non avvantaggi pubblico interesse, seminando ger risentimento e di odio che non m ranno di condurre a situazioni no tamente augurabili.

Tombola di L. 425.

Ai nostri cortesi lettori desideriamo dare che il **28 Giugno 1922 avrà lu Roma** l'estrazione di una grande To Nazionale a beneficio degli Ospedali di **Siracusa, Teramo, Giulianova, Caste do, Osimo, S. Benedetto del Tronto, transone, Porto Recanati, Fano, S. Le gola, Bibbiena, Pieve S. Stefano e Po**

I premi del complessivo importo d **425.000** sono divisi: Cinquina L. **25.000**; **200.000** per la prima Tombola; L. **50.0** la seconda; L. **25.000** per la terza; L. per la quarta; L. **1.000** per la quinta; tre tombole di L. **5.000** ognuna; Lire da dividersi fra le cartelle che avran gnati i dieci numeri giocati nei **45** ch ranno estratti, e L. **20.000 quale pre consolazione** divise in parti eguali fra le cartelle che non avranno segnato **numero** dei **45** sorteggiati.

Le cartelle **sono per legge in numero limitato.**

Ogni cartella, oltre a potere vin prima tombola od una delle altre 9 To può vincere anche la Cinquina e quin seguire contemporaneamente due vin

Le cartelle si vendono presso tutti chi Lotto, Uffici postali, Cambiavalu Regno ed in tutte quelle località do esposto al pubblico l'apposito cartello, presso la Commissione Esecutiva in Via Aracoeli, 3, e costano **Due Lire** o

Dott. MUTTINI Specialista Veneree, Sif Capelli, P
Perfez. Cliniche Univers. ed Ospedali
Via Bagutta, 18 (C. Venezia) 10-12-14-16 e 19-2
CORRISPONDENZA.

SCABBIA

La LOZIONE K evita i bagni e le zolature, non unge, non sporca, toglie taneamente il prurito. Uccide il micr estirpa il contagio.

Il flac. (cura completa) L. 8.80 boll preso, in tutte le Farmacie.

Concess. A. Mazza, C. Genova, 19,

GOTTA, ARTRITE, RE SCIATICA e SINOVI

guarite radicalmente e prontamente col VIAL, che in meno di mezz'ora fa cessar lore, scomparire il gonfiore e rimette l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovu Scriv. Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso 10, Milano. Telef. 10359.

Elettric
SUPERIORE al COGNAC! STABILIM CATTARO VERON